

Numero 63243 del Repertorio Notarile

Numero 21221 progressivo dell'atto

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

* * * * *

REPUBBLICA ITALIANA

* * * * *

L'anno duemiladiciassette ed alli quattordici di novembre in Genova, Via Cassa Di Risparmio quindici, nella sala delle adunanze del quattordicesimo piano della Sede Centrale della infra indicata Banca alle ore sedici

Avanti di me Dottor LORENZO ANSELMI Notaro, iscritto nel ruolo dei Distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, residente in Genova

E' comparso il Signor:

- TESAURO Professor Avvocato Giuseppe, nato a Napoli il quindici novembre millenovecentoquarantadue e domiciliato per la carica in Genova (GE), Via Cassa di Risparmio 15, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia", con sede in Genova (GE) Via Cassa di Risparmio 15, con il capitale sociale di Euro 2.791.421.761,37, interamente versato, costituito da numero 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui numero 830.155.633 azioni ordinarie e numero 25.542 azioni di risparmio convertibili, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 03285880104 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 331717, Società Capogruppo del Gruppo

Banca CARIGE iscritto nell'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia codice 6175.4,

p r e m e t t e

- che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta Banca, regolarmente convocato ai sensi dell'articolo 19, comma 3, dello statuto sociale;

- che al punto 3) dell'ordine del giorno di convocazione di tale seduta del Consiglio di Amministrazione vi è il seguente punto: "Aumento del capitale sociale, come delegato ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 settembre 2017. Deliberazioni relative e conseguenti (verbalizzazione notarile)", già parzialmente trattato dal Consiglio di Amministrazione;

- che il terzo comma dell'articolo 2443 del Codice Civile statuisce che il verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale deve essere redatto da un Notaio e deve essere depositato ed iscritto a norma dell'articolo 2436 del Codice Civile;

Tutto quanto premesso esso Tesoro Professor Avvocato Giuseppe

mi richiede

di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione, come sopra convocata, per la prosecuzione della trattazione del suddetto soprariportato punto dell'ordine del giorno. Aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 dello statuto sociale, la presidenza della riunione è tenuta da esso Tesoro Professor Avvocato Giuseppe, il quale dichiara e fa constare:

- che la presente riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata, come indicato in premessa;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad essere presente esso Presidente, sono presenti il Vice Presidente Malacalza Ingegnere Vittorio, l'Amministratore Delegato Fiorentino Dottor Paolo e gli Amministratori Armella Avvocato Sara, Balzani Avvocato Francesca, Checconi Ragioniere Remo Angelo, Fenoglio Avvocato Giacomo (collegato in audioconferenza), Gallazzi Dottor Giulio (collegato in videoconferenza), Lunardi Dottor Stefano, Pasotti Dottoressa Luisa Marina (collegata in audioconferenza), Pasquale Dottor Luciano, Pericu Professor Avvocato Giuseppe, Pezzolo Avvocato Massimo, Queirolo Professoressa Ilaria, mentre è giustificata l'assenza dell'Amministratore Venuti Avvocato Lucia;

- che per il Collegio Sindacale assistono i Sindaci Effettivi Strada Dottor Giancarlo e Costa Dottoressa Maddalena (collegata in audioconferenza); mentre è giustificata l'assenza del Presidente del Collegio Sindacale Lazzarini Dottor Carlo

- che assiste il Segretario del Consiglio di Amministrazione Vinelli Edoardo;

- che pertanto, essendo presente la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione stesso è regolarmente costituito ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello statuto sociale anche per deliberare sul sopra ricordato punto dell'ordine del giorno di convocazione.

Passando ora alla prosecuzione della trattazione di tale punto dell'ordine del giorno, il Presidente innanzitutto ricorda che l'Assemblea straordinaria

degli azionisti del 28 settembre 2017, verbalizzata da me Notaio con atto in pari data numero 63105/21118 di repertorio, con iscrizione per estratto presso il Registro delle Imprese di Genova in data 24 ottobre 2017 al numero 46925 di protocollo, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di esercitare, entro il 31 dicembre 2017, la delega ad aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega conferita, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per:

- a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;
- b) nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con

esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che avrebbero potuto includere, anche in funzione della struttura che l'operazione avrebbe assunto in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che avessero aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare);

c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione

fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management. Il Presidente si richiama inoltre ai contenuti della Relazione del Consiglio di Amministrazione già discussa ed approvata dal Consiglio nell'ambito della parte iniziale della presente seduta non oggetto di verbalizzazione notarile, che mi viene consegnata per allegarla al presente verbale sotto la lettera "A", vidimato dallo stesso Presidente e da me Notaio, omessane mia lettura per dispensa fattamene dagli intervenuti.

Il Presidente fa quindi presente che il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà come sopra ad esso attribuita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dalla ricordata Assemblea straordinaria del 28 settembre 2017, è chiamato ora - con l'approssimarsi del termine ultimo per l'esercizio di tale facoltà - ad assumere le deliberazioni più opportune inerenti l'aumento di capitale, al fine di procedere all'avvio dell'offerta in opzione nel mese di novembre 2017, tenendo conto degli adempimenti societari connessi, che richiedono, tra l'altro, la redazione di un prospetto informativo e di quotazione, soggetto, come detto, ad autorizzazione da parte di Consob.

Il Presidente rileva, più precisamente, la necessità che il Consiglio di Amministrazione determini, in questa sede, nei limiti della delega ricevuta, l'ammontare massimo dell'aumento di capitale, nonché i criteri di fissazione del prezzo di emissione, rinviando ad una successiva riunione la definizione delle ulteriori, specifiche, condizioni dell'aumento di capitale, quali il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, tenuto conto

delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo Carige, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca e del Gruppo, considerata altresì la prassi di mercato per operazioni similari. In particolare il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato potendo applicare uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione alla tranche con esclusione del diritto di opzione al servizio dell'esercizio di liability management.

Al riguardo fa presente in particolare che le modalità di fissazione del prezzo dell'aumento di capitale, per la parte con esclusione del diritto di opzione, sono soggette al parere di congruità della società di revisione EY S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'art. 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, che - a richiesta del Comparsente - si allega in originale al presente verbale sotto la lettera "B", omessane mia lettura per dispensa fattamene dagli intervenuti.

Il Sindaco Effettivo dottor Giancarlo Strada ad ogni fine ed effetto, a nome del Collegio Sindacale stesso, fa constare che l'attuale capitale sociale di Euro 2.791.421.761,37 è interamente versato.

Quanto discusso tra i Consiglieri sull'argomento è stato precedentemente verbalizzato dal Segretario del Consiglio di Amministrazione Edoardo Vinelli.

Il Presidente propone quindi l'approvazione della seguente deliberazione:

<<Il Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 14 novembre duemiladiciassette,

- valendosi della facoltà attribuitagli, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria del 28 settembre 2017;
- preso atto del parere di congruità sulle modalità di fissazione del prezzo rilasciato dalla società di revisione EY S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'art. 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- dato atto che il capitale sociale di Euro 2.791.421.761,37 è interamente versato
- facendo espressa riserva di provvedere ad assumere, anche in forma notarile, le ulteriori deliberazioni necessarie al perfezionamento dell'operazione,

delibera:

1) di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo di Euro 560 milioni, comprensivo del sovrapprezzo, in forma scindibile, di cui: (i) fino ad un massimo di Euro 500 milioni, comprensivo del sovrapprezzo, con attribuzione del diritto d'opzione, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione al numero di azioni possedute (ii) fino ad un massimo di Euro 60 milioni, comprensivo del sovrapprezzo, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, da offrire prioritariamente ai portatori dei seguenti titoli subordinati: "€160,000,000 8.338 per cent. Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes" (ISIN:

XS0400411681), "€100,000,000 Tier 2 Subordinated Fixed/Floating Rate Notes due 19 June 2018" (ISIN: XS0372143296), €50,000,000 Tier 2 Subordinated 5.70 per cent. Notes due 17 September 2020" (ISIN: XS0542283097);

2) di stabilire che l'importo di cui al precedente punto 1) potrà essere inferiore, tenuto conto:

a) del prezzo che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ogni azione ordinaria emittenda secondo i criteri di cui infra al punto 3), nonché del numero di azioni emittende e del limite di importo fissato nella delega assembleare, così da evitare che il prodotto del prezzo che verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo punto 3) moltiplicato per il numero di azioni ordinarie emittende superi Euro 560.000.000,00;

b) della necessità di determinare i corretti rapporti di assegnazione in opzione, fermo restando che il controvalore complessivo dell'aumento di capitale sarà comunque nell'ordine di circa Euro 560.000.000,00, di cui circa Euro 500.000.000 con attribuzione del diritto di opzione;

3) di riservarsi di determinare, con propria successiva deliberazione, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) ed il numero di azioni ordinarie da emettere, sulla base di quanto deliberato al precedente punto 2), nonché di determinare, sempre in tale sede, i rapporti di assegnazione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio delle azioni ordinarie emittende a servizio della tranche in opzione dell'aumento di capitale e dei criteri di partecipazione alla tranche riservata e di ogni altra caratteristica dell'aumento di capitale, nonché delle modalità e dei termini per la sottoscrizione delle azioni stesse. Quanto precede fermo restando

che, in ossequio ai criteri stabiliti nella delega assembleare, il prezzo verrà stabilito tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo Carige, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca e del Gruppo, considerata altresì la prassi di mercato per operazioni simili. In particolare il prezzo di emissione sarà determinato sia per la tranche in opzione che per la tranche riservata dell'aumento di capitale applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul "prezzo teorico" ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti;

4) di stabilire per il 31 dicembre 2017 il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione e che, qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

5) di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale inserendo nel comma 4 i periodi del seguente letterale tenore: "Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 28 settembre 2017, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 560.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, in forma scindibile, di cui:

(i) fino ad un massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, con attribuzione del diritto d'opzione, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di

risparmio, in proporzione al numero di azioni possedute e (ii) fino ad un massimo di Euro 60 milioni, comprensivo del sovrapprezzo, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, da offrire prioritariamente ai portatori dei seguenti titoli subordinati: "€160,000,000 8.338 per cent. Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes" (ISIN: XS0400411681), "€100,000,000 Tier 2 Subordinated Fixed/Floating Rate Notes due 19 June 2018" (ISIN: XS0372143296), "€50,000,000 Tier 2 Subordinated 5.70 per cent. Notes due 17 September 2020" (ISIN: XS0542283097).

Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre riservato di determinare, con propria successiva deliberazione, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) ed il numero di azioni ordinarie da emettere, nonché di determinare, sempre in tale sede, i rapporti di assegnazione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio delle azioni emittende a servizio della tranche in opzione dell'aumento di capitale e dei criteri di partecipazione alla tranche riservata e di ogni altra caratteristica dell'aumento di capitale, nonché delle modalità e dei termini per la sottoscrizione delle azioni stesse, fermo restando che il controvalore complessivo dell'aumento di capitale sarà comunque nell'ordine di circa Euro 560.000.000,00. Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato per il 31 dicembre 2017, con la precisazione che qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.";

6) di dare atto e fin d'ora approvare che con l'esecuzione dell'aumento avrà luogo un'ulteriore modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni ordinarie costituenti il capitale medesimo, riservandosi di precisare la predetta espressione numerica, a recepimento e quindi in esito alla sottoscrizione, totale o parziale, dell'aumento stesso, con aggiornamento, ovvero soppressione, della clausola transitoria inserita ai sensi del precedente punto 5);

7) di conferire mandato al Presidente Professor Avvocato Giuseppe Tesauro e all'Amministratore Delegato Dottor Paolo Fiorentino, affinché, anche disgiuntamente tra loro e con facoltà di sub-delega, provvedano a compiere quanto occorrente per dare esecuzione a tutto quanto sopra deliberato, ivi compreso:

- porre in essere, nel rispetto dei termini innanzi illustrati, tutte le attività necessarie e/o opportune per l'esecuzione dell'operazione in esame;

- depositare i testi di statuto aggiornati in dipendenza delle delibere che precedono, ai sensi dell'articolo 2436 del Codice Civile, a seguito del deposito, ove previsto, dell'attestazione di cui all'articolo 2444 del Codice Civile;

- apportare alle deliberazioni che precedono e alla predetta modifica statutaria eventuali variazioni e/o integrazioni non sostanziali che fossero necessarie e/o opportune ovvero eventualmente richieste da ogni competente Autorità e/o in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.>>

Dopo di che il Presidente mette in votazione la soprariportata deliberazione da lui proposta.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione presenti esprimono il voto favorevole alla deliberazione come sopra proposta.

Pertanto la deliberazione stessa risulta approvata dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità restando così adottato quanto in essa contenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione del punto in oggetto dell'ordine del giorno di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto io Notaio dò lettura del presente verbale al Presidente ed agli altri intervenuti, i quali tutti lo approvano. Sono le ore diciassette e trenta minuti.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che, come sopra detto, ho letto agli intervenuti i quali lo hanno approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore diciotto.

Consta questo verbale di quattro fogli scritti a mia cura da persona di mia fiducia su dodici facciate e parte della tredicesima

Firmato all'originale:

GIUSEPPE TESAURO

LORENZO ANSELMI NOTAIO

Relazione del Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017 valida anche quale relazione illustrativa alla società di revisione ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ. e 158 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

1. Premessa

— Si ricorda anzitutto che il 28 settembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria, ha deliberato tra l'altro:

"1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega di cui al punto 1, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per:

a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;

b) nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare);

c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero


titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management.

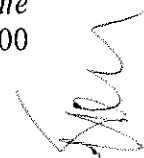
- 3) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale introducendo un quarto comma del seguente tenore:

"Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 settembre 2017 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, delega, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per: a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili; b) nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare); c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri

necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management.

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra di loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."

- In data 28 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le condizioni dell'operazione di LME avente ad oggetto i seguenti titoli subordinati (collettivamente, i "**Titoli Subordinati**"): 

- il titolo *Additional Tier 1* denominato "€160,000,000 8.338 per cent. Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes" (ISIN: XS0400411681) del valore nominale pari a Euro 160 milioni (i "**Titoli Subordinati Additional Tier 1**");
- il titolo *Tier 2* denominato "€100,000,000 Tier 2 Subordinated Fixed/Floating Rate Notes due 19 June 2018" (ISIN: XS0372143296) del valore nominale di Euro 100 milioni (i "**Titoli Subordinati 2018**"); 

- il titolo *Tier 2* denominato "*€200,000,000 Tier 2 Subordinated 7.321 per cent. Notes due 20 December 2020*" (ISIN: XS0570270370) del valore nominale di Euro 200 milioni (i "**Titoli Subordinati dicembre 2020**");
- il titolo *Tier 2* denominato "*€50,000,000 Tier 2 Subordinated 5.70 per cent. Notes due 17 September 2020*" (ISIN: XS0542283097) del valore nominale di Euro 50 milioni (i "**Titoli Subordinati settembre 2020**").

L'operazione di LME consisteva in:

- (i) un'offerta di scambio (la "**Offerta di Scambio**"); e
- (ii) una *consent solicitation* ai fini della sostituzione dei Titoli Subordinati – per un ammontare complessivo pari a Euro 510 milioni di valore nominale – con titoli *senior* di nuova emissione a valere sul proprio programma EMTN con prezzo di emissione pari a 100%, durata 5 anni, cedola annuale a tasso fisso pari al 5% (i "**Nuovi Titoli**").

Il prezzo di scambio è stato determinato pari al 30% (in caso di *early participation*) e nel 25% (in tutti gli altri casi) per i Titoli Subordinati *Additional Tier 1* e al 70% (in caso di *early participation*) e nel 25% (in tutti gli altri casi) per i restanti Titoli Subordinati *Tier 2* a cui viene aggiunto, per i soli titoli subordinati *Tier 2*, il rateo degli interessi maturati sugli stessi dalla data di ultimo stacco della cedola fino alla relativa data di regolamento dell'operazione di LME. Il regolamento dell'operazione di LME è condizionato al buon esito dell'aumento di capitale intendendosi per tale l'aumento di capitale sottoscritto per l'importo di almeno Euro 500 milioni.

- In data 29 settembre 2017 è stata avviata l'operazione di LME e l'Offerta di Scambio si è conclusa il 18 ottobre 2017 con una elevata adesione dei portatori dei Titoli Subordinati mentre, con riferimento alla *consent solicitation*, in data 21 ottobre 2017 si sono regolarmente costituite, in prima convocazione, le assemblee dei portatori dei suddetti titoli che hanno approvato le delibere straordinarie con le relative maggioranze qualificate. Pertanto, subordinatamente al buon esito dell'Aumento di Capitale, tutti i Titoli Subordinati attualmente in essere che non sono stati accettati in scambio dalla Società ai sensi dell'Offerta di Scambio saranno cancellati, e tutti i diritti dei portatori di tali Titoli Subordinati e tutti gli impegni ed obblighi dell'Emittente nei confronti dei suddetti portatori cesseranno e si estingueranno irrevocabilmente, in ciascun caso in cambio della consegna di Nuovi Titoli o di una somma di denaro, a seconda dei casi, nel rispetto dei termini e delle condizioni dell'operazione di LME.

2. Aumento di capitale in opzione

Come precisato l'Assemblea straordinaria del 28 settembre 2017, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui

una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di LME (la "Tranche Riservata") conferendo al Consiglio di amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale.

L'aumento di capitale in opzione sarà riservato come per i precedenti aumenti di capitale sia ai possessori delle azioni ordinarie che di quelle di risparmio.

3. Modalità di attuazione dell'Aumento di Capitale per la Tranche Riservata

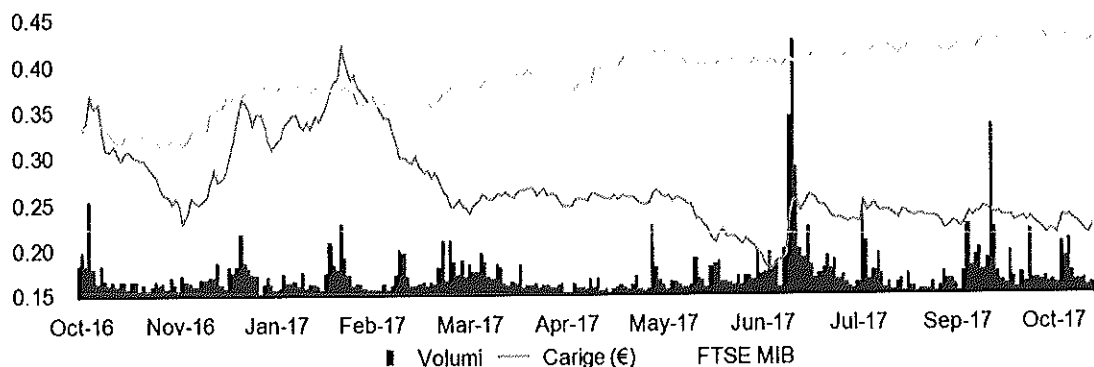
Per quanto riguarda la Tranche Riservata, l'Assemblea straordinaria del 28 settembre 2017, ha, conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale ed in particolare di stabilire i destinatari della Tranche Riservata, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni LME (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare). A questo riguardo il Consiglio precisa che tenuto conto della struttura dell'operazione dell'LME e delle caratteristiche dei prestiti subordinati oggetto dell'operazione, il Consiglio ritiene che tale tranche venga riservata prioritariamente ai possessori dei Titoli Subordinati *additional Tier 1*, Titoli Subordinati 2018 e Titoli Subordinati settembre 2020.

4. Criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione

In esecuzione della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017 e ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 dello Statuto così come modificato mediante l'introduzione del comma 4, si illustrano nel prosieguo i criteri che verranno adottati dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale.

Secondo una consolidata prassi di mercato, il prezzo di sottoscrizione delle azioni relative ad un aumento di capitale con diritto d'opzione, in prossimità dell'avvio dell'operazione, viene determinato, tra l'altro, tenendo conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società emittente, anche a livello consolidato, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, applicando uno sconto rispetto al prezzo teorico *ex diritto* – c.d. *Theoretical Ex Right Price "TERP"* – delle azioni ordinarie.

Con riguardo all'andamento dei corsi azionari, nel corso degli ultimi 12 mesi, il prezzo di mercato delle azioni ordinarie di Banca Carige ha risentito di un andamento negativo, caratterizzato da una perdita di valore per gli azionisti del 33%. Nello stesso arco temporale come riportato nella tabella seguente, l'indice della Borsa di Milano FTSE MIB è incrementato del 28%.



Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 28 settembre u.s. e comunque in linea con la prassi di mercato è chiamato, dunque, a determinare modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale e in particolare, (i) il numero di azioni da emettere; (ii) il rapporto di opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) il prezzo di sottoscrizione delle azioni (nel seguito anche il "**Prezzo di Emissione**") tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento del titolo e dell'ammontare complessivo dell'aumento di capitale rispetto all'attuale capitalizzazione di mercato di Banca Carige, del contesto regolamentare in continua evoluzione, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Banca, anche a livello consolidato, potendosi applicare, secondo le prassi di mercato ampiamente utilizzate sia in Italia, sia all'estero per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni ordinarie (c.d. *Theoretical Ex Right Price* - "TERP", ossia il prezzo teorico delle azioni dopo lo stacco dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale).

Tale ultimo metodo verrà, dunque, adottato ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione trovando anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla *tranche* a servizio dell'esercizio di LME.

In particolare, come già sottolineato e coerentemente con le metodologie di generale accettazione, il TERP è fissato sulla base del prezzo di Borsa delle azioni ordinarie in prossimità dell'avvio dell'offerta. Pare opportuno evidenziare, a riguardo, che le quotazioni di Borsa esprimono la percezione del mercato rispetto alla situazione attuale dell'azienda, alle sue prospettive di crescita e il valore ad essa attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento. Nel caso, dunque, di società quotate su mercati regolamentati, le quotazioni di Borsa, che nella prassi valutativa rientrano tra i cosiddetti "criteri diretti", poiché indicative del valore di mercato del capitale economico di un'azienda, rappresentano una metodologia diffusamente utilizzata.

In linea con la migliore prassi di mercato, il Prezzo di Emissione per azione verrà, dunque, determinato partendo dal prezzo di Borsa. Successivamente verrà calcolato il TERP al quale, da ultimo, verrà applicato uno sconto ritenuto adeguato alla luce delle caratteristiche dell'operazione di Aumento di Capitale. In generale, l'entità dello sconto dipende dalle caratteristiche distintive e dalla rischiosità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale nel suo complesso, nonché dalle specifiche condizioni economico-finanziarie e patrimoniali della società emittente. Quanto più l'operazione di aumento di capitale è complessa, tanto più elevato risulta, generalmente, lo sconto sul TERP. Nel caso di aumenti di capitale cosiddetti "iper-dilutivi" la massiccia emissione di nuove azioni rispetto al numero di vecchie azioni in circolazione amplifica la differenza tra il valore teorico del diritto di opzione e il prezzo di emissione delle azioni.

Ai fini della determinazione dello sconto al TERP, quale ulteriore elemento a supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, è stata effettuata un'analisi comparativa degli sconti applicati nelle operazioni similari eseguite nel settore bancario e assicurativo nel mercato italiano negli ultimi 5 anni, con l'obiettivo di valutare l'applicazione di uno sconto al TERP sostanzialmente coerente e non in contraddizione con quanto osservato sul mercato, seppur con i dovuti adeguamenti legati alle specificità di Banca Carige e dell'andamento di mercato delle proprie azioni, nel rispetto dei limiti tecnici fissati da Borsa Italiana con

riguardo alla soglia minima del prezzo di emissione delle azioni sul mercato regolamentato.

A tal riguardo, nel contesto di recenti aumenti di capitale sopra menzionati, nell'ambito dei quali il prezzo di emissione delle azioni è stato determinato sulla base dei corsi di Borsa con applicazione di uno sconto al TERP, quest'ultimo è risultato, come evidenziato nella tabella sotto allegata, mediamente superiore al 30%.

Data	Soggetto	Valore (in)	Valore (%)(Borsa)	Sconto al TERP (%)	TERP (%)
Giu-17	UBI Banca	400	12%	(26,1%)	99,3%
feb-17	UniCredit	13.000	81%	(38,9%)	99,8%
Giu-16	Banco Popolare	996	66%	(29,3%)	99,4%
Giu-15	Banca Carige	850	129%	(35,4%)	99,8%
Giu-15	Monte dei Paschi	3.035	115%	(38,9%)	99,6%
Lug-14	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	750	29%	(26,5%)	99,8%
Lug-14	Banca Popolare di Sondrio	343	17%	(34,2%)	99,8%
Lug-14	Banca Carige SpA	800	88%	(40,0%)	99,9%
Lug-14	Monte dei Paschi	5.000	63%	(35,5%)	99,9%
Giu-14	Credito Valtellinese	400	59%	(34,1%)	99,6%
Mag-14	Banca Popolare di Milano	500	18%	(31,8%)	99,5%
apr-14	Banco Popolare	1.498	94%	(30,7%)	99,2%
ago-12	Unipol Gruppo Finanziario	1.100	309%	(26,9%)	72,9%
ago-12	FondIaria - Sai	1.099	439%	(24,7%)	68,3%
Gen-12	UniCredit	7.499	47%	(42,9%)	99,8%

A conclusione di quanto sopra illustrato, si riportano di seguito le considerazioni effettuate in merito all'utilizzo del criterio del prezzo ufficiale di Borsa con sconto al TERP adottato dal Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione:

- il metodo di determinazione del Prezzo di Emissione si basa sulla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati negli ultimi sei mesi, con applicazione di sconto al TERP, rappresentando, in particolare, il prezzo di Borsa un parametro di norma imprescindibile per la valutazione delle società quotate e che esprime, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e, conseguentemente, fornisce indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni di riferimento, in quanto riflette le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società emittente;
- l'applicazione dello sconto al TERP appare idonea a consentire un adeguato incentivo all'investimento da parte degli attuali azionisti e di coloro, attualmente non soci, che intendono valutare l'opportunità di investimento in Banca Carige.

Come ricordato in premessa, l'operazione di Aumento di Capitale include anche una *tranche* con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, fino ad un massimo di Euro 60 milioni. A tal proposito, è opportuno ricordare che la *tranche* con attribuzione del diritto di opzione (fino ad un massimo di Euro 500 milioni) e la *tranche* con esclusione o limitazione del diritto di opzione (per i restanti massimi Euro 60 milioni) sono contestuali e, dunque, entrambe e allo stesso modo riconducibili alla complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca allo studio. Difatti, le azioni che verranno emesse a servizio della *tranche* con esclusione o limitazione del diritto di opzione saranno azioni ordinarie con medesimi diritti e caratteristiche delle azioni che verranno emesse a servizio della *tranche* con attribuzione del diritto di opzione.

Nel caso di aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, l'art. 2441, comma 6, del Codice Civile stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato "... *in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*". E' condiviso che il patrimonio netto cui fa riferimento la normativa non è da intendersi come mero patrimonio netto contabile quale risultante dall'ultimo bilancio approvato, bensì come valore del patrimonio netto inteso come "valore effettivo del capitale economico dell'azienda", la cui stima deve essere fondata su un'ampia base informativa e su un'accurata analisi fondamentale. Tuttavia tale norma, per prassi consolidata, non comporta una letterale e meccanica applicazione dei criteri previsti, ma consente in capo all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione una flessibile e motivata individuazione.

Pertanto, i) alla luce delle più volte richiamate caratteristiche distintive dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, con particolare riferimento all'unitarietà dell'operazione di rafforzamento patrimoniale nel suo complesso e alla contestualità delle *tranche* con attribuzione e con esclusione/limitazione del diritto di opzione, ii) avuto riguardo all'interesse della Banca di reperire le risorse finanziarie propedeutiche al rilancio della stessa e necessarie a garantire la continuità aziendale, in aderenza alle richieste dell'Autorità di Vigilanza, iii) considerando le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Carige del 28 settembre u.s. che hanno espressamente indicato al Consiglio che i criteri da utilizzare per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni siano gli stessi sia per la *tranche* dell'aumento di capitale in opzione che per quella con esclusione o limitazione del diritto di opzione con la precisazione che nel caso in cui il prezzo di emissione venga determinato facendo ricorso TERP, tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla *tranche* a servizio dell'esercizio di LME, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il criterio di determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni che saranno emesse a servizio della *Tranche Riservata*, pur tenendo conto delle prescrizioni del codice civile, debba coincidere con il criterio adottato per la *tranche* con attribuzione del diritto di opzione, sopra illustrato così come proposto dal Consiglio e deliberato dall'Assemblea.

Data la contestualità e l'unitarietà della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale, l'applicazione del medesimo criterio per le due *tranche* condurrà, di conseguenza, alla determinazione dello stesso Prezzo di Emissione sia per la parte con attribuzione del diritto d'opzione, sia per la parte con esclusione o limitazione del diritto d'opzione.

Con particolare riferimento alla continuità aziendale, si evidenzia che la mancata o parziale esecuzione entro il 31 dicembre 2017 dell'operazione di rafforzamento patrimoniale potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca, con conseguenti eventuali impatti sulla continuità aziendale.

Il riferimento al medesimo prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale in opzione anche per la *tranche* con esclusione del diritto d'opzione trova, quindi, giustificazione anche nella circostanza che il presupposto della continuità aziendale è condizionato al buon esito della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale.

A fronte del rischio di violazione prospettica da parte della Banca dei requisiti patrimoniali previsti dalla decisione SREP del 9 dicembre 2016, la condizione di difficoltà finanziaria in cui versa l'istituto è stata confermata dalla BCE la quale, con decisione del 9 dicembre 2016, ai sensi degli articoli 69-*octiesdecies*, paragrafo 1, lettera a) e 69-*noviesdecies*, e ai sensi degli

articoli 53-bis e 67-ter del TUB (la "**Decisione di Intervento Precoce**") ha stabilito *target* quantitativi e di *coverage* e richiesto alla Banca la predisposizione di un piano strategico ed operativo di riduzione degli NPL.

Nello specifico, a fronte delle richieste dell'Autorità di Vigilanza e nel contesto dell'adozione di misure di intervento precoce richieste dalla BCE, Banca Carige ha adottato delle azioni di rafforzamento patrimoniale, volte a consentire il rispetto dei *target* regolamentari e il conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale. La mancata esecuzione, anche parziale, di tali azioni, oltre a poter generare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca con eventuali impatti sulla continuità aziendale, potrebbe anche comportare l'applicazione di conseguenti azioni e/o misure straordinarie da parte delle Autorità competenti, tra cui l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D. Lgs. 16 novembre 2015 n. 180 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. direttiva BRRD). La stessa BCE ha richiesto, nell'ambito dell'autorizzazione della manovra di rafforzamento patrimoniale, che entro il 31 dicembre 2017 venga deliberato, sottoscritto e regolato almeno un importo pari ad Euro 500 milioni indicando che in mancanza è altrimenti "*probabile una violazione dei requisiti patrimoniali secondo il piano di rafforzamento patrimoniale*" predisposto da Banca Carige.

La BCE ha inoltre richiesto che, qualora l'impatto positivo dell'operazione di LME non risultasse in linea con quanto rappresentato all'Autorità di Vigilanza stessa, la Banca dovrà presentare un piano di rafforzamento entro il 31 marzo 2018, con misure patrimoniali supplementari per coprire la quota mancante di capitale primario di classe 1, precisando che, laddove le dismissioni di attività generino plusvalenze maggiori di quanto atteso, queste potranno essere utilizzate per compensare un eventuale risultato inferiore alle attese nell'LME.

In conclusione, gli Amministratori ritengono che la concomitanza temporale dell'Aumento di Capitale in Opzione e della *tranche* con esclusione o limitazione del diritto d'opzione nonché l'interesse primario della Banca alla realizzazione della complessiva manovra di rafforzamento patrimoniale propedeutica al rilancio della stessa, giustifichi l'individuazione di un unico Prezzo di Emissione delle azioni coincidente sia per la parte in opzione che per quella fuori opzione.

5. Effetti economico patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale

Nel presente paragrafo sono presentati i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo Banca Carige al 30 settembre 2017 (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**").

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini illustrativi fine di riflettere retroattivamente sui dati storici del Gruppo Banca Carige gli effetti significativi:

- (i) della cessione di un immobile di pregio di proprietà dell'Emittente situato in Corso Vittorio Emanuele a Milano (l'"**Immobile di Milano**") di cui al contratto preliminare di vendita firmato in data 31 ottobre 2017;
- (ii) delle operazioni di ottimizzazione del passivo c.d. *Liability Management Exercise* (l'"**Operazione LME**") volta a rafforzare la posizione patrimoniale della Banca; e

- (iii) dell'Aumento di Capitale per cassa in opzione agli azionisti per l'importo di Euro 500 milioni, il cui esito positivo rappresenta la condizione per l'effettivo regolamento del LME (l'"Aumento di Capitale per Cassa di Euro 500 milioni").

I Prospetti Consolidati Pro-forma non mostrano gli effetti della *tranche* di Euro 60 milioni, riservata ai portatori dei Titoli Subordinati *additional Tier 1, Titoli Subordinati 2018 e Titoli Subordinati settembre 2020*, in quanto, ad oggi, non ci sono elementi disponibili sufficienti per determinare con ragionevole certezza l'avverarsi di tale accadimento, nonché di stimare la misura dei relativi effetti pro-forma.

I Prospetti Consolidati Pro-forma illustrano, a fini informativi, gli effetti delle operazioni sopra elencate come se tali operazioni fossero avvenute, rispettivamente, con riferimento agli effetti patrimoniali al 30 settembre 2017 e, con riferimento agli effetti economici e dei flussi finanziari al 1° gennaio 2017.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 settembre 2017

(importi in migliaia di Euro)	30 settembre 2017 Dati Storici (A)	Cessione Immobile di Milano (B)	Operazione LME (C)	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
Cassa e disponibilità liquide	277.873	107.282	(64.711)	463.713	784.157
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.383	-	-	-	9.383
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.078.308	-	-	-	2.078.308
Crediti verso banche	2.657.408	-	-	-	2.657.408
Crediti verso clientela	16.674.630	-	-	-	16.674.630
Derivati di copertura	48.317	-	-	-	48.317
Partecipazioni	97.131	-	-	-	97.131
Attività materiali	741.714	-	-	-	741.714
Attività immateriali	46.702	-	-	-	46.702
Attività fiscali	1.967.948	(23.429)	(60.029)	9.979	1.894.469
<i>A) correnti</i>	894.963	-	-	-	894.963
<i>B) anticipate</i>	1.072.985	(23.429)	(60.029)	9.979	999.506
<i>- di cui alla Legge 214/2011</i>	527.498	-	-	-	527.498
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	632.536	(22.084)	-	-	610.452
Altre attività	302.341	-	-	-	302.341
Totale dell'attivo	25.534.291	61.769	(124.740)	473.692	25.945.012

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 settembre 2017

	30 settembre 2017 Dati Storici (A)	Cessione Immobile di Milano (B)	Operazione LME (C)	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Debiti verso banche	4.201.790	-	-	-	4.201.790
Debiti verso clientela	13.887.071	-	-	-	13.887.071
Titoli in circolazione	4.002.056	-	(282.999)	-	3.719.057
Passività finanziarie di negoziazione	1.296	-	-	-	1.296
Passività finanziarie valutate al fair value	374.241	-	-	-	374.241
Derivati di copertura	227.304	-	-	-	227.304
Passività fiscali	52.193	-	-	-	52.193
<i>(A) correnti</i>	38.619	-	-	-	38.619
<i>(B) differite</i>	13.574	-	-	-	13.574
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	240.848	-	-	-	240.848
Altre passività	432.459	-	-	-	432.459
Trattamento di fine rapporto del personale	61.148	-	-	-	61.148
Fondi per rischi ed oneri:	120.089	-	-	-	120.089
<i>A) quiescenza e obblighi simili</i>	34.338	-	-	-	34.338
<i>B) altri fondi</i>	85.751	-	-	-	85.751
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	25.072	-	-	-	25.072
Patrimonio netto di gruppo	1.908.724	61.769	158.259	473.692	2.602.444
Totale del passivo e del patrimonio netto	25.534.291	61.769	(124.740)	473.692	25.945.012

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2017

	30 settembre 2017 Dati Storici (A)	Cessione Immobile di Milano (B)	Operazione LME (C)	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Interessi attivi e proventi assimilati	354.572	-	-	-	354.572
Interessi passivi e oneri assimilati	(173.681)	-	6.269	-	(167.412)
Margine di interesse	180.891	-	6.269	-	187.160
Commissioni attive	204.836	-	-	-	204.836
Commissioni passive	(23.662)	-	-	-	(23.662)
Commissioni nette	181.174	-	-	-	181.174
Dividendi e proventi simili	10.625	-	-	-	10.625
Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.126	-	-	-	8.126
Risultato netto dell'attività di copertura	(922)	-	-	-	(922)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto i:	(108.266)	-	221.631	-	113.365
<i>A) crediti</i>	<i>(111.481)</i>	-	-	-	<i>(111.481)</i>
<i>B) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>1.411</i>	-	-	-	<i>1.411</i>
<i>D) passività finanziarie</i>	<i>1.804</i>	-	<i>221.631</i>	-	<i>223.435</i>
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.117)	-	-	-	(1.117)
Margine di intermediazione	270.511	-	227.900	-	498.411
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(192.548)	-	-	-	(192.548)
<i>A) crediti</i>	<i>(175.071)</i>	-	-	-	<i>(175.071)</i>
<i>B) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(13.658)</i>	-	-	-	<i>(13.658)</i>
<i>D) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(3.819)</i>	-	-	-	<i>(3.819)</i>
Risultato netto gestione finanziaria	77.963	-	227.900	-	305.863
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	77.963	-	227.900	-	305.863
Spese amministrative:	(416.846)	(107)	(3.343)	-	(420.296)
<i>A) spese per il personale</i>	<i>(225.661)</i>	-	-	-	<i>(225.661)</i>
<i>B) altre spese amministrative</i>	<i>(191.185)</i>	<i>(107)</i>	<i>(3.343)</i>	-	<i>(194.635)</i>
Accantonamenti netti ai fondi rischi oneri	(22.681)	-	-	-	(22.681)
Rettifiche di valore attività materiali	(11.355)	99	-	-	(11.256)
Rettifiche di valore attività immateriali	(16.432)	-	-	-	(16.432)
Altri oneri/proventi di gestione	54.756	-	-	-	54.756
Costi operativi	(412.558)	(8)	(3.343)	-	(415.909)
Utile (perdite) delle partecipazioni	5.767	-	-	-	5.767
Utili (perdite) da cessione di investimenti	33	85.416	-	-	85.449
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(328.795)	85.408	224.557	-	(18.830)
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	95.499	(23.465)	(61.753)	-	10.281
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(233.296)	61.943	162.804	-	(8.549)
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto di imposte	18.901	-	-	-	18.901
Utile (perdita) di periodo	(214.395)	61.943	162.804	-	10.352
(Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.979)	-	-	-	(3.979)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	(210.416)	61.943	162.804	-	14.331

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2017

(Metodo diretto)

	30 settembre 2017 Dati Storici (A)	Cessione Immobile di Milano (B)	Operazione LME (C)	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
A. ATTIVITÀ OPERATIVA					
1. Gestione	(7.242)	(107)	2.926	-	(4.423)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	306.662	-	-	-	306.662
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(300.014)	-	(61.368)	-	(361.382)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(594)	(107)	(58.442)	-	(59.143)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generate	2.884	107.500	-	-	110.384
2. Liquidità assorbita	(21.819)	-	-	-	(21.819)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(18.935)	107.500	-	-	88.565
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA					
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(6)	-	-	463.713	463.707
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(19.535)	107.393	(58.442)	463.713	493.129

Legenda: generata (assorbita)

Riconciliazione cassa e disponibilità liquide

	30 settembre 2017 Dati Storici (A)	Cessione Immobile di Milano (B)	Operazione LME (C)	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	297.412	-	-	-	297.412
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-19.535	107.393	-58.442	463.713	493.129
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	277.877	107.393	-58.442	463.713	790.541

La rilevazione delle rettifiche pro-forma dell'operazione di cessione dell'Immobile di Milano è avvenuta sulla base del contratto preliminare di compravendita perfezionato il 31 ottobre 2017 ed è stata effettuata sulla base delle informazioni contrattuali e delle informazioni contabili al 30 settembre 2017.

La rilevazione delle rettifiche pro-forma dell'Operazione LME, derivanti dallo scambio dei Titoli Subordinati con i Nuovi Titoli e dei pagamenti in denaro, a seconda dei casi, è stata effettuata sulla base delle informazioni contrattuali e contabili al 30 settembre 2017.

L'Aumento di Capitale per Cassa di Euro 500 milioni ne prevede il relativo pagamento che determina l'incremento della liquidità per tale ammontare al netto dei costi stimati connessi pari a complessivi Euro 36.287 migliaia.

Gli effetti fiscali sulle rettifiche pro-forma sono calcolati con riferimento alla sola IRES (applicando l'aliquota del 27,5% sulla stima del relativo imponibile fiscale) in considerazione della situazione di imponibile fiscale negativo IRAP al 31 dicembre 2016.

Oltre ai Prospetti Consolidati Pro-forma si riportano di seguito ulteriori dati espressivi sia del rischio di liquidità che dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Carige quale risulterebbe nell'ipotesi in cui la cessione dell'Immobile di Milano, l'Operazione LME e l'Aumento di Capitale per Cassa di Euro 500 milioni fossero avvenute alla data del 30 settembre 2017.

Alla data del 30 settembre 2017 il *Liquidity Coverage Ratio* pro-forma sarebbe stato pari al 152,2% (contro i 124,6% del dato storico alla stessa data). Tale stima include l'effetto della liquidità generata o assorbita dalla cessione dell'Immobile di Milano, dall'Operazione LME e dall'Aumento di Capitale per Cassa di Euro 500 milioni alla data del 30 settembre 2017.

	30 settembre 2017	Cessione Immobile di Milano	Operazione LME	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
	Dati Storici (A)	(B)	(C)		
LCR	124,6%	5,8%	-3,5%	25,2%	152,2%

Sulla base degli impatti identificati e delle stime degli assorbimenti patrimoniali della cessione dell'Immobile di Milano, dell'Operazione LME e dell'Aumento di Capitale per Cassa di Euro 500 milioni, il CET 1 ratio *phase-in* pro-forma al 30 settembre 2017 è pari a circa il 14,9%, con un effetto positivo del 4,5% rispetto al dato storico alla stessa data.

	30 settembre 2017 Dati Storici (A)	Cessione Immobile di Milano (B)	Operazione LME (C)	Aumento Capitale (D)	30 settembre 2017 Pro-forma (E)=(A+B+C+D)
CET I	10,4%	0,4%	1,1%	3,0%	14,9%

6. Effetti sul valore delle azioni e diluizione

Benché si proponga di deliberare un aumento di capitale in opzione sino ad un importo massimo di Euro 500 milioni, si evidenzia che vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'aumento di capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale complessivo nei confronti degli attuali azionisti di Banca Carige che decideranno o meno di sottoscrivere, in tutto o in parte, l'offerta in opzione per la parte di loro pertinenza, derivanti dalla circostanza dell'attribuzione di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente anche agli azionisti di risparmio e dalla *Tranche* con esclusione del diritto di opzione nel contesto dell'Aumento di Capitale.

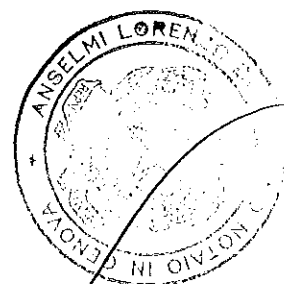
Infatti, gli azionisti dell'Emittente che decidessero di (i) sottoscrivere l'offerta in opzione per la parte di loro pertinenza oppure (ii) non sottoscrivere l'offerta in opzione per la parte di loro pertinenza vedrebbero in ogni caso diluita la propria partecipazione sul capitale complessivo della Banca.

Non essendo ancora stato fissato il Prezzo di Emissione delle nuove azioni, il numero di azioni da emettere e il relativo rapporto di opzione, non risulta possibile al momento determinare con precisione l'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni per gli attuali azionisti. Peraltro, in considerazione dell'ammontare dell'Aumento di Capitale di Euro 560 milioni e della capitalizzazione di Banca Carige alla data della presente relazione, tali effetti potrebbero essere molto significativi.

Inoltre, essendovi la possibilità che l'Aumento di Capitale in opzione ricada nella definizione di "Aumento di Capitale Iperdiluitivo" di cui alla Comunicazione Consob n. 0088305 del 5 ottobre 2016, in tale ipotesi troveranno applicazione le disposizioni di cui alla citata comunicazione.

Giuseppe Tarascio

F. Falchi





Building a better
working world

ALLEGATO B
AL N° 21221 PROG.

Banca Carige S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Parere di congruità della società di revisione
ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e
dell'articolo 158 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

PARERE DI CONGRUITÀ DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 158 D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Motivo, oggetto e natura dell'incarico

In data 28 settembre 2017, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ("Banca Carige", "Banca" o "Società") ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ("Delega"), da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto di opzione, in una o più volte, anche per singole *tranche*, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale ed aventi godimento regolare ("Nuove Azioni"), per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) ("Aumento di Capitale"), di cui una eventuale *tranche* di importo massimo di Euro 60 milioni, comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile ("Tranche Riservata"), eventualmente da riservarsi ad una o più categorie dei portatori di titoli subordinati oggetto dell'operazione di *liability management exercise* ("LME").

Nell'ambito della citata operazione di Aumento di Capitale, con specifico riferimento alla eventuale Tranche Riservata, abbiamo ricevuto la "Relazione del Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017, valida anche quale relazione illustrativa alla società di revisione ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58" ("Relazione"). La Relazione illustra i termini, le condizioni e le motivazioni della suddetta proposta di Aumento di Capitale, nonché i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione della Banca per la determinazione del prezzo delle Nuove Azioni da emettere al servizio della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione.

Le Nuove Azioni che saranno emesse con riferimento alla Tranche Riservata saranno azioni ordinarie contraddistinte dai medesimi diritti e medesime caratteristiche delle Nuove Azioni emesse a servizio della *tranche* con l'attribuzione del diritto di opzione.

La Relazione, già trasmessaci in bozza nei giorni precedenti, è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella prima parte della seduta odierna ed è stata messa a nostra disposizione ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

In tale ambito, ai sensi degli articoli 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il Consiglio di Amministrazione della Banca ci ha conferito l'incarico di esprimere il presente parere di congruità ("Parere di Congruietà") avente ad oggetto l'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze, del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni al servizio della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale con esclusione o limitazione del diritto d'opzione.

Il presente Parere di Congruietà viene rilasciato al positivo esito del confronto fra la bozza di Relazione precedentemente fornitaci ai fini dell'esecuzione del nostro lavoro e la Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella prima parte della seduta odierna.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

2. Sintesi dell'operazione

L'Aumento di Capitale e l'operazione di LME rientrano nell'ambito del progetto volto al rafforzamento patrimoniale di Banca Carige per ottemperare alle decisioni e direttive della Banca Centrale Europea ("BCE").

La condizione di difficoltà finanziaria in cui versa la Banca è stata confermata dalla BCE a completamento del processo di verifica e valutazione annuale ("SREP"). A fronte del rischio di violazione prospettica dei requisiti patrimoniali previsti dalla "Decisione SREP 2016", in data 9 dicembre 2016, nel contesto dell'adozione di misure di intervento precoce, la BCE ha stabilito obiettivi quantitativi e di *coverage* e richiesto alla Banca la predisposizione di un piano strategico ed operativo di riduzione della propria esposizione verso i crediti deteriorati ("NPL") e il mantenimento di determinati coefficienti patrimoniali.

In data 28 settembre 2017, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato tra l'altro:

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la Delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per l'Aumento di Capitale;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della Delega, ogni potere per dare esecuzione all'Aumento di Capitale e, tra l'altro, per:
 - a) fissare, per ogni singola *tranche*, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta;
 - b) nel caso in cui la *tranche* dell'Aumento di Capitale, di importo massimo di Euro 60 milioni, eventualmente riservata ai destinatari dell'operazione di LME, venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della *tranche* stessa;
 - c) stabilire, in generale, termini, condizioni e modalità dell'operazione di Aumento di Capitale e dare esecuzione alla Delega fermo restando che, nell'esercizio della Delega stessa, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione delle Nuove Azioni ("Prezzo di Emissione") potrà essere determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Banca, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price* - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla *Tranche Riservata*;
3. di modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale introducendo un quarto comma che enuncia quanto sopra richiamato, ossia gli elementi della Delega conferita al Consiglio di Amministrazione nonché i criteri ai quali lo stesso si dovrà attenere ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni.

Sempre in data 28 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le condizioni dell'operazione di LME avente ad oggetto titoli subordinati Additional Tier 1 e Subordinati Tier 2 (congiuntamente "Titoli Subordinati"). In particolare, l'operazione di LME consisteva in:

- i) un'offerta di scambio ("Offerta di Scambio"); e
- ii) una *consent solicitation* ai fini della sostituzione dei Titoli Subordinati, per un ammontare complessivo pari a Euro 510 milioni di valore nominale, con titoli *senior* di nuova emissione.



Building a better
working world

In data 29 settembre 2017, è stata avviata l'operazione di LME e l'Offerta di Scambio si è conclusa il 18 ottobre 2017 con un'elevata adesione dei portatori dei Titoli Subordinati. Con riferimento alla *consent solicitation*, in data 21 ottobre 2017 si sono regolarmente costituite, in prima convocazione, le assemblee dei portatori dei suddetti titoli che hanno approvato le delibere straordinarie con le relative maggioranze qualificate.

Come descritto dal Consiglio di Amministrazione, l'operazione di LME si inserisce nella complessiva manovra di rafforzamento patrimoniale ed è strettamente complementare alla stessa. Qualora la *tranche* dell'Aumento di Capitale con diritto di opzione non avesse buon fine, l'operazione di LME sarebbe priva di efficacia e i Titoli Subordinati conferiti in adesione all'Offerta di Scambio e oggetto della *consent solicitation* tornerebbero nella disponibilità dei relativi portatori.

Banca Carige ha adottato le suddette azioni di rafforzamento patrimoniale nel contesto delle misure di intervento precoce richieste dalla BCE, al fine di consentire il rispetto dei *target* regolamentari e il conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale. La mancata esecuzione, anche parziale, di tali operazioni, oltre a generare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca, con eventuali impatti sulla continuità aziendale, potrebbe anche comportare l'applicazione di conseguenti azioni e/o misure straordinarie da parte delle Autorità competenti, tra cui l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D. Lgs. 16 novembre 2015 n. 180 di recepimento della BRRD ("*Bank Recovery and Resolution Directive*").

3. Natura e portata del presente Parere di Congruità

Nel contesto descritto, il presente Parere di Congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alla metodologia adottata dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni a servizio della *Tranche Riservata* dell'Aumento di Capitale.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione sopra delineate, così come illustrate nella Relazione, il presente Parere di Congruità indica il metodo prescelto dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni, le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate e illustra le nostre considerazioni in merito all'adeguatezza, sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tale metodo.

Nell'esaminare il metodo adottato dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Banca. Il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni sarà definito dagli Amministratori nel corso di una successiva seduta consiliare.

Le conclusioni espone nel presente Parere di Congruità sono basate sul complesso delle indicazioni e considerazioni in esso contenute. Pertanto, nessuna parte del presente documento potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Banca i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. In particolare, abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione principale:

- la "*Relazione del Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017 valida anche quale relazione illustrativa alla società di revisione ai sensi degli articoli 2441, comma 6 del Codice Civile e 258 D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58*";



Building a better
working world

- estratto della delibera assunta in data 3 agosto 2017 dal Consiglio di Amministrazione, relativa alla proposta, all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, di attribuzione, al Consiglio di Amministrazione stesso, della Delega;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 settembre 2017, in merito alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Delega;
- proposta presentata in data 4 settembre 2017 dall'azionista Malacalza Investimenti S.r.l. di delibera ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998 in relazione all'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017;
- comunicazione di informazioni ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 su richiesta della Consob - Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 28 settembre 2017 - Integrazioni alla Relazione illustrativa ex articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998, emesso dalla Banca in data 25 settembre 2017;
- delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017;
- *Information Memorandum* in merito all'operazione dell'LME predisposto dalla Banca in data 29 settembre 2017;
- comunicati stampa relativi all'operazione;
- Statuto Sociale vigente;
- bilanci individuali e consolidati al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017;
- resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017;
- Piano Industriale 2017-2020 denominato "*Carige Transformation Program 2017-2020*" pubblicato in data 14 settembre 2017.

Abbiamo altresì utilizzato ulteriori elementi e dati di mercato, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del presente Parere di Congruità.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Banca in data 14 novembre 2017, a firma del rappresentante legale della stessa, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Banca Carige, alla data del presente Parere di Congruità non sono maturate situazioni modificative dei dati e dei contenuti della documentazione fornita, né si sono verificati eventi tali da modificare la determinazione espressa dal Consiglio di Amministrazione della Banca con riferimento al criterio per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni e che non vi sono altri fatti o informazioni che possano risultare rilevanti in relazione alla scelta della metodologia per l'individuazione del criterio per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni.

5. Metodo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni

Ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni con riferimento alla Tranche Riservata, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i termini della Delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti, ribaditi nelle disposizioni dell'articolo 5, quarto comma, dello Statuto della Banca.

In particolare, le disposizioni dell'Assemblea e l'articolo 5 dello Statuto definiscono gli elementi di cui il Consiglio di Amministrazione deve tenere conto nella determinazione del Prezzo di Emissione e precisano che lo stesso metodo deve trovare applicazione anche con riferimento alle Nuove Azioni a servizio della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale.



Building a better
working world

La Delega e l'articolo 5, quarto comma, dello Statuto prevedono infatti che il Consiglio di Amministrazione si attenga ai seguenti criteri: il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni potrà essere determinato tenendo conto, tra l'altro, *"delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management"*.

Nella Relazione, gli Amministratori hanno inoltre richiamato le disposizioni dell'articolo 2441 del Codice Civile. Nel caso di aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, tale disposizione normativa stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni debba essere determinato *"... in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"*. È condiviso che il patrimonio netto cui fa riferimento la normativa non è da intendersi come mero patrimonio netto contabile quale risultante dall'ultimo bilancio approvato, bensì come valore del patrimonio netto inteso come *"valore effettivo del capitale economico dell'azienda"*, la cui stima deve essere fondata su un'ampia base informativa e su un'accurata analisi fondamentale. Tuttavia, tale norma, per prassi consolidata, non comporta una letterale e meccanica applicazione dei criteri previsti, ma consente, in capo all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione, una flessibile e motivata individuazione.

Pertanto:

- i) alla luce delle caratteristiche distintive dell'operazione di rafforzamento patrimoniale allo studio, con particolare riferimento all'unitarietà dell'operazione nel suo complesso e alla contestualità della *tranche* con attribuzione del diritto di opzione e della *Tranche Riservata* dell'Aumento di Capitale;
- ii) avuto riguardo all'interesse della Banca di reperire le risorse finanziarie propedeutiche al rilancio della stessa e necessarie a garantire la continuità aziendale, in adesione alle richieste della BCE;
- iii) considerando la delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha conferito la Delega, nonché l'articolo 5, quarto comma, dello Statuto;

il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ritiene che la metodologia da adottare ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni a servizio dell'Aumento di Capitale, sia per la *tranche* con diritto di opzione, sia per la *Tranche Riservata*, debba essere la medesima.

In tale contesto, ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione per entrambe le *tranche* dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione terrà quindi conto della consolidata prassi di mercato, secondo la quale il prezzo di sottoscrizione delle azioni relative ad un aumento di capitale, in prossimità dell'avvio dell'operazione, viene determinato, tra l'altro, tenendo conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società emittente, anche a livello consolidato, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, applicando uno sconto rispetto al TERP delle azioni ordinarie.

Nella prassi, il TERP è fissato sulla base del prezzo di Borsa delle azioni in prossimità dell'avvio dell'offerta. Le quotazioni di Borsa esprimono la percezione del mercato rispetto alla situazione attuale dell'azienda, alle sue prospettive di crescita e al valore ad essa attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento. Nel caso, dunque, di società quotate su mercati regolamentati, le quotazioni di Borsa, che nella prassi valutativa rientrano tra i cosiddetti *"criteri diretti"*, in quanto indicative del valore di mercato del capitale economico di un'azienda, rappresentano una metodologia diffusamente utilizzata.



Building a better
working world

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato l'andamento dei corsi azionari del titolo Banca Carige negli ultimi dodici mesi. In particolare, in tale periodo il titolo è stato caratterizzato da una perdita di valore pari a 33% a fronte di un incremento dell'indice della Borsa di Milano FTSE MIB del 28%.

Alla luce di tali elementi, coerentemente con la prassi di mercato, il Consiglio di Amministrazione determinerà il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni partendo dal prezzo di Borsa. Verrà quindi calcolato il TERP al quale, da ultimo, verrà applicato uno sconto ritenuto adeguato alla luce delle caratteristiche dell'operazione di Aumento di Capitale allo studio.

La Relazione degli Amministratori ricorda che, in generale, l'entità dello sconto dipende dalle caratteristiche distintive e dalla rischiosità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale nel suo complesso, nonché dalle specifiche condizioni economico-finanziarie e patrimoniali della società emittente. Quanto più l'operazione di aumento di capitale è complessa, tanto più elevato risulta, generalmente, lo sconto al TERP. Nel caso di aumenti di capitale cosiddetti "iperdiluitivi" la massiccia emissione di nuove azioni rispetto al numero di vecchie azioni in circolazione amplifica la differenza tra il valore teorico ex diritto di opzione e il prezzo di emissione delle azioni.

Ai fini della determinazione dello sconto sul TERP, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi degli sconti applicati in operazioni simili eseguite nel settore bancario e assicurativo sul mercato italiano negli ultimi cinque anni, dalla quale è risultato uno sconto sul TERP mediamente superiore al 30%.

L'esito di tale analisi sarà considerato dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'applicazione di uno sconto sul TERP sostanzialmente coerente e non in contraddizione con quanto osservato sul mercato, seppur con i dovuti adeguamenti legati alle specificità di Banca Carige e all'andamento di mercato delle proprie azioni, nel rispetto dei limiti tecnici fissati da Borsa Italiana con riguardo alle soglie di prezzo.

A conclusione di quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le considerazioni di seguito riportate in merito all'utilizzo del criterio del prezzo ufficiale di Borsa con sconto al TERP quale metodo ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni:

- il metodo di determinazione del Prezzo di Emissione si basa sulla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati negli ultimi sei mesi, con applicazione di sconto al TERP. Il prezzo di Borsa rappresenta in particolare un parametro di norma imprescindibile per la valutazione delle società quotate e che esprime, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e, conseguentemente, fornisce indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni di riferimento, in quanto riflette le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società emittente;
- l'applicazione dello sconto al TERP appare idonea a consentire un adeguato incentivo all'investimento da parte degli attuali azionisti e di coloro, attualmente non soci, che intendono valutare l'opportunità di investimento nella Banca.

6. Difficoltà di valutazione riscontrate dagli Amministratori

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nell'ambito dell'individuazione del criterio per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni.

7. Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo:

- esaminato la documentazione fornitaci dalla Banca e riportata al precedente Paragrafo 4.;



Building a better
working world

- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- riscontrato che il testo della Relazione approvato nella prima parte della seduta consiliare odierna, con specifico riferimento al paragrafo denominato "*Criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione*", non presentasse differenze sostanziali rispetto alle bozze del testo precedentemente messe a nostra disposizione;
- effettuato discussioni con la Direzione della Banca e con i consulenti della stessa, al fine di comprendere il lavoro svolto per l'individuazione del criterio di determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni;
- verificato la completezza e la non contraddittorietà delle motivazioni addotte dal Consiglio di Amministrazione riguardanti il metodo individuato ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che il metodo adottato dal Consiglio di Amministrazione fosse idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni per la Tranche Riservata;
- verificato la coerenza del metodo prescelto con quanto osservabile sul mercato in occasione di recenti operazioni di aumento di capitale nel settore di riferimento;
- svolto analisi dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo Banca Carige;
- elaborato in via autonoma considerazioni in merito agli sconti sul TERP osservati sul mercato italiano nel settore di riferimento;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Banca, informazioni circa gli eventi verificatisi fra la delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2017 e la data di esercizio delle Delega da parte del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ad eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulle informazioni e sugli elementi presi in considerazione dal Consiglio di Amministrazione nella scelta del metodo di determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni per la Tranche Riservata;
- ricevuto specifica ed espressa attestazione dal legale rappresentante della Banca, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Banca Carige, alla data del presente Parere di Congruità non sono maturate situazioni modificative dei dati e dei contenuti della documentazione fornita, né si sono verificati eventi tali da modificare la determinazione espressa dal Consiglio di Amministrazione della Banca con riferimento al criterio per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni e che non vi sono altri fatti o informazioni che possano risultare rilevanti in relazione alla scelta della metodologia per l'individuazione del criterio per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni.

8. Commenti e precisazioni sull'adeguatezza del metodo adottato dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni

La Relazione degli Amministratori illustra le caratteristiche della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale e descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini dell'individuazione del criterio per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Azioni nell'ambito della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale medesimo.

Essa non indica viceversa il valore puntuale del Prezzo di Emissione: tale valore puntuale emergerà dall'applicazione del criterio ivi indicato e sarà quindi oggetto di individuazione e comunicazione al pubblico da parte del Consiglio di Amministrazione in un momento successivo all'esercizio della Delega e all'emissione del presente Parere di Congruità.



Building a better
working world

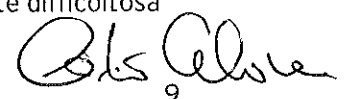
Alla luce della struttura dell'operazione come sopra rappresentata, esprimiamo di seguito il nostro parere sull'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, del criterio individuato dagli Amministratori ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni nell'ambito della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale. Ciò nell'ottica della tutela della posizione degli Azionisti esclusi dal diritto d'opzione, che rappresentano i destinatari del presente Parere di Congruità:

- in via preliminare, è opportuno ricordare come la Delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 settembre 2017 al Consiglio di Amministrazione preveda che il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli Azionisti debba essere determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Banca, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul TERP delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti. La Delega conteneva peraltro l'espressa "precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management".
- Pertanto, le considerazioni che qui seguono si riferiscono alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, della metodologia unitariamente adottata dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni nell'ambito sia della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale (che, secondo la Delega, si caratterizza per l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile), oggetto del presente parere, sia della parte in opzione dell'Aumento di Capitale, che dovranno essere connotate dall'utilizzo della medesima metodologia.
- La scelta degli Amministratori di adottare, per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale, un criterio basato (i) sulla considerazione dei prezzi di Borsa del titolo Banca Carige; (ii) sull'individuazione del TERP del titolo, tenuto conto dell'entità della parte in opzione dell'Aumento di Capitale; nonché (iii) sull'applicazione di uno sconto risulta, nelle circostanze, coerente con la consolidata prassi di mercato, nazionale e internazionale, per operazioni di aumento di capitale in opzione aventi caratteristiche analoghe a quella qui in discorso.
- In particolare, il *Theoretical ex right price* (TERP), vale a dire il prezzo teorico di un'azione dopo lo stacco del diritto di opzione relativo ad un aumento di capitale, è di norma fissato sulla base del prezzo di borsa delle azioni: nel caso di specie, gli Amministratori hanno considerato la media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati negli ultimi sei mesi. La scelta degli Amministratori di utilizzare un metodo di determinazione del Prezzo di Emissione collegato ad un criterio diretto quale quello dei corsi di Borsa appare, nelle specifiche circostanze, ragionevole e non arbitraria. Le quotazioni di Borsa risultano infatti idonee, in linea di principio, ad esprimere la percezione del mercato rispetto alla situazione attuale dell'emittente, alle sue prospettive di crescita ed al valore ad essa attribuibile sulla base delle informazioni disponibili agli investitori in un determinato momento. L'utilizzo di prezzi di mercato risulta inoltre coerente con il richiamo ai corsi di borsa rinvenibile nell'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile. Nell'ambito di operazioni di mercato aventi analoghi obiettivi e dimensione relativa, il riferimento al prezzo di Borsa appare in effetti, in presenza di una dimensione così significativa dell'Aumento di Capitale, imprescindibile rispetto a metodologie fondamentali. A nostro avviso, nello specifico contesto dell'operazione in esame, metodologie valutative fondamentali, quali ad esempio metodologie reddituali o finanziarie, potrebbero condurre a valori del capitale economico della Banca caratterizzati da elevata variabilità e incertezza, tanto più in una situazione, quale quella attuale, in cui l'Aumento di Capitale costituisce un prerequisito per l'effettiva implementazione del Piano Industriale e, come riportato dagli Amministratori, della stessa continuità aziendale della Banca.



Building a better
working world

- Il TERP è inoltre espressione sia della capitalizzazione di mercato dell'emittente, sia della dimensione dell'aumento di capitale rispetto alla medesima capitalizzazione di mercato dell'emittente. Nel caso di specie, la parte di Aumento di Capitale in opzione è significativamente superiore rispetto all'attuale capitalizzazione di borsa della Banca. Nelle circostanze, la dimensione dell'Aumento di Capitale risponde a una delle specifiche richieste di BCE nell'ambito delle misure di intervento precoce, la cui mancata esecuzione, anche parziale, oltre a generare effetti negativi rilevanti in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca, con eventuali impatti sulla continuità aziendale, potrebbe anche comportare l'applicazione di conseguenti azioni e/o misure straordinarie da parte delle Autorità competenti, tra cui l'applicazione di strumenti di risoluzione di cui al D.Lgs. 26 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD. Ne consegue, in tale contesto, l'esigenza imprescindibile per la Banca di individuare condizioni adeguate con l'obiettivo primario di favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale, indipendentemente dagli accordi di garanzia in essere, soggetti a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, oltre che alle peculiari condizioni connesse alla situazione del mercato bancario italiano e della Società.
- L'applicazione di uno sconto sul TERP appare anch'essa pienamente allineata con la consolidata prassi per tali tipologie di operazioni e risulta idonea a consentire un adeguato incentivo all'investimento, sia da parte degli attuali azionisti, sia da parte dei destinatari delle Nuove Azioni emesse nell'ambito della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale.
- Per quanto attiene all'entità dello sconto, che verrà determinata dagli Amministratori successivamente all'emissione del presente Parere di Congruità, il Consiglio di Amministrazione ha svolto un'analisi comparativa degli sconti applicati in operazioni similari intervenute nel settore bancario e assicurativo italiano negli ultimi 5 anni, con l'obiettivo di valutare l'applicazione di uno sconto sul TERP sostanzialmente coerente con quanto osservato sul mercato. Nell'ambito di tale indagine, lo sconto rispetto al TERP è risultato mediamente superiore al 30%. L'analisi del campione è stata da noi sottoposta ad autonome verifiche, attraverso il riscontro delle operazioni individuate dagli Amministratori e l'esame critico dei relativi parametri, nonché mediante un allargamento del perimetro oggetto di osservazione e dell'arco temporale di riferimento. Le nostre verifiche hanno confortato i risultati evidenziati nella Relazione.
- Sotto un ulteriore profilo, le motivazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione per supportare la decisione di utilizzare il medesimo criterio dello sconto sul TERP nell'ambito sia della parte in opzione dell'Aumento di Capitale, sia della Tranche Riservata, sono state da noi attentamente analizzate e sottoposte a vaglio sotto il profilo della loro congruità e coerenza.
- In particolare, appare ragionevole da parte degli Amministratori l'aver tenuto conto, nelle circostanze, delle più volte richiamate caratteristiche di peculiarità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, in adesione alle richieste dell'Autorità di Vigilanza, in cui si inserisce il complessivo Aumento di Capitale, con particolare riferimento all'unitarietà dell'operazione nel suo complesso e alla contestualità delle *tranche* con esclusione del diritto di opzione rispetto a quella, invero ampiamente preponderante, in opzione agli attuali Azionisti. In tale ambito, gli Amministratori hanno dunque avuto riguardo all'interesse primario della Banca di reperire le risorse finanziarie imprescindibili per il rilancio della stessa e per garantire la continuità aziendale, coerentemente con le indicazioni della suddetta Autorità.
- Gli Amministratori hanno altresì tenuto conto, come appariva doveroso, delle determinazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti di Banca Carige con delibera del 28 settembre u.s., la quale espressamente prevedeva che il criterio di determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni al servizio della Tranche Riservata dovesse coincidere con il criterio adottato per la parte in opzione dell'Aumento di Capitale, come sopra illustrato. Sulla base del contenuto della Delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, l'applicazione di altre eventuali metodologie sarebbe risultata, nelle circostanze, non coerente con le indicazioni dell'Assemblea e, nel complesso, con le finalità stesse dell'Aumento di Capitale, oltre che oggettivamente difficoltosa


9



Building a better
working world

e di scarsa significatività. In effetti, ulteriori metodologie, o loro diverse modalità applicative, avrebbero rischiato di portare alla individuazione di valori intrinseci o fondamentali della Banca non condivisi dai destinatari dell'Aumento di Capitale, ostacolando in tale modo l'obiettivo primario, indicato nella Relazione e approvato dall'Assemblea, di favorire il buon esito dell'operazione al fine del conseguimento del rafforzamento patrimoniale perseguito dalla Banca e richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

- Ulteriore elemento che è stato valutato dagli Amministratori a supporto della scelta di allineare i prezzi di emissione è che l'Aumento di Capitale sia nella parte in opzione, sia nella Tranche Riservata è destinato ad essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega, in via contestuale. Detta contestualità nell'esercizio della Delega per la *tranche* con esclusione del diritto di opzione rispetto a quella in opzione agli attuali Azionisti, nonché l'attribuzione nell'ambito di entrambe le *tranche* di azioni ordinarie con medesimi diritti e caratteristiche, confermano la ragionevolezza della individuazione di un medesimo criterio che, tenuto conto delle sue concrete modalità applicative, condurrà alla determinazione di uno stesso Prezzo di Emissione.
- Alla luce delle complessive motivazioni fornite dagli Amministratori nella loro Relazione, la scelta degli Amministratori di allineare le metodologie di determinazione del Prezzo di Emissione di entrambe le *tranche* dell'Aumento di Capitale appare, nelle circostanze e tenuto conto di tutto quanto sopra riportato, motivata e non arbitraria.

9. Limiti specifici, difficoltà di valutazione e altri aspetti di rilievo incontrati dal revisore nell'espletamento del presente incarico

- i) In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:
 - L'Aumento di Capitale è destinato ad inserirsi nel contesto descritto al precedente paragrafo 2 e presenta indubbi caratteri di peculiarità. Tale contesto pone inevitabili aspetti di complessità e incertezza nell'ambito di un processo di determinazione del possibile valore del capitale economico della Banca e, conseguentemente, della metodologia individuata dagli Amministratori ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni a servizio della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale.
 - Come indicato nella Relazione, il metodo dagli stessi individuato è collegato ai corsi di Borsa del titolo Banca Carige. Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione di metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.
 - Nella scelta del criterio, oggetto del presente parere, a fini della individuazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni gli Amministratori non hanno utilizzato metodologie diverse dallo sconto sul TERP, che sono state ritenute non applicabili in considerazione dell'attuale situazione della Banca e delle finalità dell'operazione, nonché tenuto conto dello specifico contenuto della Delega ricevuta dall'Assemblea del 28 settembre 2017. La non applicabilità nelle circostanze di metodi alternativi costituisce un'oggettiva difficoltà nell'espletamento dell'incarico.



Building a better
working world

ii) Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo:

- Come anticipato al precedente paragrafo 8, il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni sarà determinato in via puntuale dagli Amministratori e comunicato al pubblico in un momento successivo all'emissione del presente Parere di Congruità e all'esercizio della Delega. Tale Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni, riflettendo il prezzo teorico dell'azione dopo lo stacco del diritto di opzione e l'applicazione di uno sconto sul TERP come sopra determinato, potrà pertanto risultare disallineato, in termini anche molto significativi, rispetto alle quotazioni di Borsa del titolo Banca Carige al momento della delibera di esercizio della Delega.
- Gli Amministratori riferiscono che, in ogni caso, la determinazione puntuale del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni nell'ambito della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale, ferma restando l'applicazione della metodologia dello sconto sul TERP sopra commentata, dovrà comunque avvenire nel rispetto di eventuali limiti tecnici propri del mercato di quotazione.
- Gli Amministratori nella loro Relazione evidenziano che la mancata o parziale esecuzione entro il 31 dicembre 2017 dell'operazione di rafforzamento patrimoniale potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca, con conseguenti eventuali impatti sulla sua continuità aziendale. La condizione di difficoltà finanziaria in cui versa l'istituto è stata confermata dalla BCE la quale, a fronte del rischio di violazione prospettica da parte della Banca dei requisiti patrimoniali previsti dalla Decisione SREP 2016, con Decisione del 9 dicembre 2016 ha stabilito *target* quantitativi e di *coverage* e richiesto alla Banca la predisposizione di piano strategico ed operativo di riduzione degli NPL. A fronte delle richieste dell'Autorità di Vigilanza e nel contesto dell'adozione di misure di intervento precoce richieste dalla BCE, Banca Carige ha adottato delle azioni di rafforzamento patrimoniale, volte a consentire il rispetto dei *target* regolamentari e il conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale. La mancata esecuzione, anche parziale, di tali operazioni, oltre a generare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca con eventuali impatti sulla continuità aziendale, potrebbe anche comportare l'applicazione di conseguenti azioni e/o misure straordinarie da parte delle Autorità competenti, tra cui l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D.Lgs. 16 novembre 2015 n. 180 di recepimento della BRRD.
- Come riferito dagli Amministratori, la BCE ha richiesto, nell'ambito dell'autorizzazione della manovra di rafforzamento patrimoniale, che entro il 31 dicembre 2017 venga deliberato, sottoscritto ed eseguito l'Aumento di Capitale per un importo almeno pari ad Euro 500 milioni, indicando che in mancanza è altrimenti "*probabile una violazione dei requisiti patrimoniali secondo il piano di rafforzamento patrimoniale*" predisposto da Banca Carige. La BCE ha inoltre richiesto che, qualora l'impatto positivo dell'operazione di LME non risultasse in linea con quanto rappresentato all'Autorità di Vigilanza stessa, la Banca dovrà presentare un piano di rafforzamento entro il 31 marzo 2018, con misure patrimoniali supplementari per coprire la quota mancante di capitale primario di Classe 1, precisando che, laddove le dismissioni di attività generino plusvalenze maggiori di quanto atteso, queste potranno essere utilizzate per compensare un eventuale risultato inferiore alle attese nell'LME.
- Esula ovviamente dall'oggetto del presente parere ogni considerazione in ordine all'interesse della Banca all'effettuazione dell'operazione e alle motivazioni indicate dagli Amministratori a supporto della decisione di proporre all'Assemblea il conferimento di una Delega avente ad oggetto la Tranche Riservata che prevede l'esclusione del diritto di opzione. Esula inoltre dalla nostra attività anche ogni considerazione circa le determinazioni degli Amministratori in ordine alla struttura dell'operazione e delle sue singole componenti, nonché ai relativi adempimenti, alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione dell'operazione stessa e all'individuazione dei destinatari della Tranche Riservata.



Building a better
working world

- La Relazione degli Amministratori non menziona eventuali vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione, con conseguente piena facoltà dei sottoscrittori, a seguito della consegna da parte della Banca delle Nuove Azioni, di negoziare le suddette azioni sul mercato.
- iii) Si sottolinea infine il seguente presupposto, assunto come elemento di base per le conclusioni del presente Parere di Congruità:
- le nostre considerazioni in ordine alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, del criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni, esposte al Paragrafo 8. che precede, e tenuto conto delle finalità del presente Parere di Congruità, si fondano sul presupposto che lo sconto che verrà applicato al TERP del titolo sia in linea, e comunque non superiore, rispetto al dato riveniente dalla prassi di mercato evidenziata dagli Amministratori nella loro Relazione, richiamato al precedente Paragrafo 5, terzultimo capoverso.

10. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopraindicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9 e, in particolare, avuto riguardo a quanto evidenziato al punto iii), riteniamo che il criterio adottato dagli Amministratori sia adeguato, in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia nell'ambito della Tranche Riservata dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione.

Genova, 14 novembre 2017

EY S.p.A.

Guido Celona
(Socio)